

lizzare internet e le altre nuove connessioni informatiche sia per i tempi di attesa che di trasferimento dei dati;

conseguentemente intere zone del Paese rischiano di essere emarginate e, per esempio, ciò accade per tutta la parte settentrionale del Lago Maggiore in provincia di Verbano-Cusio-Ossola nonostante reiterate promesse di connessione da parte delle aziende telefoniche —:

se non ritenga necessario procedere ad una programmazione nazionale ed ad una mappatura delle aree scoperte di collegamento Adsl verificando i nuovi allacciamenti e calendarizzando gli investimenti;

quali iniziative il Ministro ritenga di dover adottare per favorire questo indispensabile progresso delle connessioni Adsl e delle altre più moderne forme di collegamento informatico e telefonico.

(4-11826)

ZACCHERA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom è concessionaria della telefonia fissa che presidia anche le zone di montagna con una serie di telefoni pubblici a scheda, indispensabili soprattutto là ove il territorio non è coperto dalle reti di telefonia cellulare;

molto spesso la manutenzione di tali telefoni pubblici è carente, forse anche perché non sono remunerativi per l'azienda, e restano disattivati per lungo tempo;

proprio per la marginalità del territorio, a volte il telefono è di drammatica necessità per segnalare incidenti o richieste di soccorso;

nella zona del parco nazionale della Valgrande (provincia del Verbano Cusio Ossola) ampie zone di montagna sono scoperte di segnale per la telefonia cellulare;

il telefono pubblico di Cicogna (comune di Cossogno) è molto spesso inagi-

bile o non funzionante ed anche recentemente non si sono potute segnalare tempestivamente situazioni di emergenza causando danni a persone e cose;

il centro di Cicogna (così come altre località delle valli Intrasca e Valgrande) può essere raggiunto solo con difficoltà e portare a valle un allarme comporta perdite di tempo prezioso e la frazione è abitata in tutte le stagioni dell'anno ma frequentata soprattutto nel periodo estivo —:

se il Ministro interrogato non intenda richiamare la Telecom al rispetto delle convenzioni in essere o comunque a monitorare il funzionamento dei telefoni pubblici nelle località montane o disagiate;

nel caso si confermi il degrado di tali strutture di rete fissa, quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato nei confronti di Telecom Italia e/o delle altre società che gestiscono il servizio. (4-11839)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta immediata:*

DEIANA e GIORDANO.— *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

fonti di stampa — un'accurata e documentata indagine giornalistica svolta dal settimanale inglese *Sunday Times* e ripresa da *L'Unità* di lunedì 15 novembre 2004 — denunciano che il dipartimento di Stato americano utilizzerebbe aerei speciali (un *Gulfstream 5*, che porta il numero di registrazione N379P, e un *Boeing 737*, con registrazione N313P, noleggiato da una compagnia privata con sede in Massachusetts) per trasportare prigionieri islamici e presunti terroristi in Paesi terzi, che si presterebbero a sottoporre questi prigionieri a interrogatori sotto le più atroci torture;

secondo il *Sunday Times* sarebbero stati proprio alcuni *ex* agenti della Cia a

rivelare come la pratica americana di dare la tortura in appalto a Paesi terzi sia particolarmente sviluppata per eludere problemi di carattere giudiziario, sia all'interno degli stessi Stati Uniti sia a livello internazionale;

Bob Baer, un *ex* agente della Cia in Medio Oriente, ha dichiarato allo stesso settimanale inglese che i prigionieri verrebbero estradati in Paesi diversi a seconda del tipo di interrogatorio — torture e persino la morte — di cui « necessiterebbero », rivelando, dunque, l'esistenza di connivenze internazionali e di Paesi specializzati in queste disumane pratiche;

tra i casi documentati ci sono quelli di prigionieri trasportati dalla Svezia all'Egitto, da Karachi ad Amman, da Jakarta all'Egitto, fino ai tristemente noti campi di prigionia di Guantanamo;

tale rivelazione sarebbe stata confermata da un *ex* ambasciatore britannico, fatto decadere dal suo incarico proprio a causa di tale conferma, il quale avrebbe anche sostenuto come in uno di questi Paesi, l'Uzbekistan, alcuni prigionieri sarebbero addirittura fatti bollire vivi;

il *Gulfstream 5*, attrezzato per iniziare il trattamento della *rendition*, così viene chiamata questa disumana pratica, sarebbe arrivato e partito almeno cinque volte dalla capitale uzbeka;

le informazioni estorte con queste temibili pratiche verrebbero utilizzate sia dai servizi segreti statunitensi, sia da quelli inglesi;

le testimonianze ricevute asseriscono che i prigionieri, prima di essere trasferiti a bordo di questi aerei speciali, vengono storditi o semiaddormentati, coperti con tute di plastica e costretti ad indossare pannoloni;

secondo il *Sunday Times*, anche persone « prelevate » in Italia sarebbe state estradate con un aereo della Cia in Egitto e lì sottoposte a torture —;

se il Governo italiano sia a conoscenza di quanto denunciato dalla stampa,

con particolare riferimento a situazioni analoghe riferite a cittadini islamici residenti in Italia;

quali passi abbia compiuto o intenda compiere perché, a tutti i livelli, venga fatta la massima chiarezza su questa inquietante vicenda e quali pressioni intenda mettere in atto affinché gli Stati Uniti pongano fine a questa efferata pratica.

(3-03939)

(Presentata il 30 novembre 2004)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

SPINI e ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel 1995 era stato deciso di abolire il comando della regione militare tosco-emiliana, per assorbito in una più ampia regione militare Centro con sede a Roma;

nel 1996, su impulso della Commissione Difesa di allora, è stato deciso di porre invece a Firenze il comando della regione militare Centro, in considerazione dell'alto numero di comandi presenti a Roma e in considerazione non solo della tradizione ma della realtà della presenza militare nel capoluogo toscano che sarebbe stato irrazionale indebolire;

successivamente, si sostituì in Firenze al comando della regione militare Centro, quello dell'Ispettorato per il Reclutamento, una struttura di carattere nazionale con al vertice sempre un generale a tre stelle e quindi senza declassamento del capoluogo toscano —;

se corrisponda a verità — anche alla luce anche dei recenti tagli che sta subendo il bilancio del Ministero della difesa — che si intende togliere a Firenze anche questo Ispettorato, con conseguenze facilmente immaginabili sia sul piano del livello della presenza militare in Firenze sia sul piano dell'occupazione del numeroso personale civile impiegato, vanificando così gli sforzi ormai decennali compiuti per difendere questa, come altre, strutture di alto livello nel capoluogo toscano in una visione equilibrata

del decentramento su tutto il nostro territorio nazionale. (5-03747)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta immediata:*

CASTELLANI, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALIGNIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si è appreso che il ministero dell'economia e delle finanze, in data 30 marzo 2004, ha acceso un conto corrente bancario presso l'agenzia bancaria n. 51 San Paolo I.M.I. di Roma a favore dell'avvocato fiorentino Marcello Stanca per un importo di 30.797.615,29 di euro;

l'avvocato Marcello Stanca è presidente dell'associazione malati emotrasfusi e vaccinati (Amev) di Firenze, ma esistono anche altre associazioni che da tempo

rappresentano e tutelano i diritti dei danneggiati da vaccino o da emotrasfusioni;

lo stesso avvocato Stanca ha dichiarato alla stampa di non conoscere esattamente quale sia la finalità per cui è stata erogata questa ingente somma;

in data 30 marzo 2004 è stata presentata una proposta di legge a firma Volontè ed altri ed il 20 maggio 2004 la proposta di legge a firma Castellani ed altri, inerenti ambedue « Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati in maniera permanente ed irreversibile a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati », con le quali si chiede il riconoscimento di un incremento dell'indennizzo stabilito dall'articolo 1, comma 1, della legge 25 febbraio 1992, n. 210, comprendente tutte le voci del danno inteso come danno esistenziale, patrimoniale e biologico, provvedimenti che attualmente sono in corso di esame presso la Commissione affari sociali della Camera dei deputati;

il contenuto di questi provvedimenti è stato in parte recepito da emendamenti presentati da diversi parlamentari di maggioranza ed opposizione alla legge finanziaria per il 2005, emendamenti che non sono stati esaminati in Commissione bilancio, tesoro e programmazione alla Camera dei deputati e sono stati rinviati all'esame dell'Assemblea;

non tutti i soggetti danneggiati in modo irreversibile e permanente da vaccinazione obbligatoria hanno fatto ricorso giudiziale per veder riconosciuti i loro diritti, anzi sono molto più numerosi coloro che, anche per difficoltà finanziarie, non hanno intrapreso le vie legali, per cui una risposta a questo tipo di delicata problematica, che non si basi su criteri di trasparenza ed equità, potrebbe dar luogo a discriminazioni inammissibili —:

alla luce di quanto esposto in premessa, se non ritenga più opportuno destinare tale importo come copertura di iniziative normative da adottarsi con urgenza per